



# Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Autorità di Gestione del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020

**Decreto di presa d'atto e ammissione a finanziamento a valere sul PON Cultura e Sviluppo 2014-2020 dell'operazione "Bonus elettrico a famiglie vulnerabili in condizioni di disagio economico", ai sensi dell'articolo 25 ter del regolamento (UE) n. 1303/2013, come modificato dal regolamento (UE) 435/2023**

## PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "CULTURA E SVILUPPO" FESR 2014-2020 (CCI 2014IT16RFOP001)

### L'AUTORITÀ DI GESTIONE

**VISTO** il Decreto legislativo 20 ottobre 1998 n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali" e successive modificazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali";

**VISTO** il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019 n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123 e, in particolare, l'articolo 13, comma 2, lettera m), ai sensi del quale al Segretario Generale è affidato il coordinamento delle attività di rilevanza europea e internazionale, ivi inclusa la programmazione dei fondi comunitari diretti e indiretti, anche svolgendo, ove richiesto e comunque nel rispetto della normativa europea in materia, le funzioni proprie della Autorità di gestione dei programmi comunitari;

**VISTO** Decreto Ministeriale del 28 gennaio 2020, rep. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo", con cui sono assegnate al "Servizio V - Contratti e attuazione programmi" del Segretariato Generale le seguenti funzioni: Indirizzo, supporto e consulenza agli Uffici del Ministero in materia di contratti pubblici di lavori servizi e forniture - Assistenza tecnica su materie giuridico-contabili - Supporto al segretario generale nell'esercizio nell'attuazione degli interventi inseriti nei programmi delle politiche di coesione finanziati con fondi europei, nonché delle analoghe funzioni per interventi e programmi nazionali - Esercizio delle funzioni di coordinamento e di partecipazione nell'attuazione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo, nonché per le attività di realizzazione di interventi sul territorio di particolare complessità e rilievo strategico - Monitoraggio e controllo dell'attuazione dei programmi europei e nazionali di competenza del Segretariato generale - Cura dei rapporti del Ministero con le centrali di committenza per l'affidamento dei contratti di appalto - Monitoraggio e predisposizione delle relazioni concernenti gli interventi del Piano strategico "Grandi progetti Beni culturali";

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 30 giugno 2020, n. 299, con il quale si dispone che il Dirigente del Servizio V del Segretariato Generale svolge le funzioni di Autorità di Gestione dei Programmi europei (PN-FESR) e di coesione (FSC) a titolarità del Ministero della Cultura secondo quanto previsto dai pertinenti Regolamenti e che il Direttore Generale





# Ministero della cultura

## SEGRETARIATO GENERALE

### Autorità di Gestione del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020

Bilancio svolge le funzioni di Autorità di Certificazione dei Programmi europei (PON-FESR) e di coesione (FSC) a titolarità MiBACT secondo quanto previsto dai pertinenti Regolamenti;

**VISTO** il Decreto-legge del 1° marzo 2021, n. 22 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 15 ottobre 2021, rep. n. 358, recante "Modifiche al decreto 28 gennaio 2020, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura";

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 15 ottobre 2021, rep. n. 359, recante "Modifiche al decreto 27 novembre 2014, e successive modificazioni, recante "Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello generale";

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 15 ottobre 2021, rep. n. 360, recante "Modifiche al decreto 29 gennaio 2020, recante "Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale";

**VISTO** il Decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura del 09 dicembre 2021, rep. n. 1076, registrato dalla Corte dei Conti il 27 dicembre 2021, al n. 3146, di conferimento al Dott. Nicola Macrì dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Dirigente del Servizio V nell'ambito del Segretariato Generale del medesimo Ministero;

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» e successive integrazioni e modificazioni";

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal Decreto Legislativo n. 101/2018;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio e s.m.i. in materia di protezione di dati personali;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni e generali sui Fondi europei;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;





# Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Autorità di Gestione del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020

**VISTO** il Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 (c.d. “Regolamento Omnibus”);

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 05 febbraio 2018, n.22, recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

**VISTI** il Regolamento (UE) 2020/460 del 30 marzo 2020 e il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020 che, al fine di garantire agli Stati membri l’immediata disponibilità di risorse finanziarie derivante dai Fondi UE, attuano, rispettivamente, le iniziative denominate “Coronavirus Response Investment Initiative (CRII)” e “Coronavirus Response Investment Initiative plus (CRII+)” ed in particolare la modifica al Regolamento UE n.1301/2013 che prevede che all’articolo 3, paragrafo 1, è aggiunto il comma seguente: «Inoltre il FESR può sostenere il finanziamento del capitale circolante delle PMI ove necessario come misura temporanea, al fine di rispondere in modo efficace a una crisi sanitaria pubblica.»;

**VISTO** l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 (di seguito AdP) – CCI 2014IT16M8PA001 del 30 settembre 2014, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014;

**VISTO** il Programma Operativo Nazionale (FESR) 2014-2020 Cultura e Sviluppo – CCI 2014IT16RFOP001 (di seguito PON Cultura e Sviluppo o PON), approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 925 final del 12 febbraio 2015 e successive modificazioni con decisione C(2018) n. 1142 final del 12 marzo 2018 (v.3.0), C(2018) n. 7515 final del 15 novembre 2018 (v.4.0), C(2020) n. 5532 final del 7 agosto 2020 (v.5.0) e C(2021) n.8943 final del 07 dicembre 2021 (v.8.0), C(2023) 5740 final del 21 agosto 2023 (v.11), C(2023) 7476 final del 27 ottobre 2023 (v.12);

**VISTO** il regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l’inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica, altresì, i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE e, in particolare, l’articolo 2 che aggiunge l’articolo 25 ter al regolamento (UE) n. 1303/2013;

**VISTO** in particolare, il citato articolo 25 ter del regolamento (UE) n. 1303/2013 che, in attuazione dell’iniziativa SAFE (*Supporting Affordable Energy*) prevede, tra l’altro, la possibilità di aiutare le famiglie vulnerabili a sostenere i costi del consumo energetico, anche in assenza di misure attive corrispondenti, nell’ambito della priorità di investimento di cui all’articolo 3, paragrafo 1, lettera b), punto iv), del regolamento (UE) n. 1304/2013 attraverso il sostegno sia del FESR sia del FSE o, nel caso di sostegno fornito dalle risorse REACT-EU, nell’ambito della priorità di investimento di cui all’articolo 92 ter, paragrafo 9, terzo comma, stabilendo, altresì, che le operazioni per contrastare la crisi energetica:

- sono ammissibili a decorrere dal 1° febbraio 2022;
- non devono soddisfare i requisiti di cui all’articolo 65, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- possono essere selezionate prima dell’approvazione del programma rivisto;
- non devono essere obbligatoriamente a vantaggio dell’area del Programma;





# Ministero della cultura

## SEGRETARIATO GENERALE

Autorità di Gestione del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020

**VISTA** la Comunicazione della Commissione C(2022) 8836 final del 7 dicembre 2022 concernente gli Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi 2014-2020;

**CONSIDERATI** gli obiettivi di spesa del Programma PON “Cultura e Sviluppo” FESR 2014-2020 e valutata l’opportunità di aderire alla prospettata ipotesi nell’ambito del citato Regolamento (UE) 2023/435 di adesione alla misura nazionale in favore delle famiglie vulnerabili (cd. bonus sociale elettrico);

**CONSIDERATO** che a seguito delle interlocuzioni intercorse tra la Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell’Economia e delle Finanze, l’Agenzia per la coesione territoriale, il Dipartimento per le politiche di coesione e la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), è stata individuata la misura “bonus sociale elettrico” quale misura coerente con l’articolo 25 ter del regolamento (UE) n. 1303/2013, introdotto dal regolamento (UE) 2023/435, ai fini della rendicontazione delle relative spese sui programmi operativi cofinanziati dai fondi strutturali europei 2014-2020;

**VISTO** il vigente quadro normativo del cd. bonus elettrico e in particolare:

- a. l’art. 1, comma 375, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, che prevede che con decreto del Ministro delle attività produttive, adottato d’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, siano definiti criteri per l’applicazione delle tariffe agevolate ai soli clienti economicamente svantaggiati, prevedendo in particolare una revisione della fascia di protezione sociale tale da ricomprendere le famiglie economicamente disagiate;
- b. il decreto del Ministro dello sviluppo economico 28 dicembre 2007, n. 41 concernente la “Determinazione dei criteri per la definizione delle compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica per i clienti economicamente svantaggiati e per i clienti in gravi condizioni di salute”;
- c. il decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 Misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali;
- d. l’articolo 6 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito con modificazioni dalla legge 20 maggio 2022, che stabilisce, per il periodo 1° aprile - 31 dicembre 2022, il valore soglia dell’ISEE per l’accesso ai bonus sociali per elettricità a 12.000 euro;
- e. l’articolo 1, comma 17, decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 197 che stabilisce che per l’anno 2023 sono ammessi alle agevolazioni relative alle tariffe per la fornitura di energia elettrica riconosciute ai clienti domestici economicamente svantaggiati i nuclei familiari con ISEE valido nel corso dell’anno 2023 fino a 15.000 euro;
- f. il decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 26 maggio 2023, n. 56, recante “Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l’acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali”
- g. l’articolo 57 bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, con cui, tra l’altro, viene introdotto un automatismo del bonus per energia elettrica;
- h. la deliberazione dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) (28 gennaio 2020, 14/2020/R/com, recante “Avvio di procedimento per l’attuazione di quanto previsto in materia di riconoscimento automatico dei bonus sociali dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157” (di seguito: deliberazione 14/2020/R/com);





# Ministero della cultura

## SEGRETARIATO GENERALE

### Autorità di Gestione del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020

- i. la deliberazione ARERA 10 novembre 2020, 455/2020/R/com, recante “Approvazione del regolamento di funzionamento del Sistema Informativo Integrato aggiornato”;
- j. la deliberazione ARERA 29 dicembre 2020 595/2020/R/com recante “Aggiornamento, dal 1° gennaio 2021, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas. Disposizioni alla Cassa per i servizi energetici e ambientali”;
- k. il documento per la consultazione di ARERA 9 giugno 2020, 204/2020/R/com, recante “Orientamenti in materia di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali nazionali”;
- l. la deliberazione ARERA 23 febbraio 2021 63/2021/r/com “Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico e relativi allegati”
- m. l’articolo 51, commi 1 bis, 1 ter e 1 quater, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 che stabilisce che i rimborsi riconosciuti dalla Commissione europea a fronte di:
  - a. spese sostenute con risorse nazionali e rendicontate nell'ambito dei programmi nazionali e regionali, cofinanziati dal FESR e dal FSE, sono trasferiti in una o più linee di intervento codificate su uno specifico conto corrente di tesoreria istituito presso il MEF, unitamente alle quote di cofinanziamento nazionale e alle risorse del citato fondo di rotazione che si rendono disponibili per effetto di variazioni del tasso di cofinanziamento (comma 1 bis) e che con delibera CIPESS, adottata su proposta dell'Autorità politica delegata per le politiche di coesione, sono individuati gli interventi di sviluppo economico e di coesione sociale e territoriale, coerenti con la natura delle risorse utilizzate, e sono disciplinate le modalità di utilizzazione delle risorse trasferite sul suddetto conto corrente di tesoreria ferma restando la destinazione territoriale;
  - b. “spese anticipate dallo Stato per misure di riduzione dei costi in materia energetica, rendicontate nell'ambito dei programmi nazionali cofinanziati dal FESR e dal FSE per il periodo di programmazione 2014-2020, ai sensi dell'articolo 25 ter del regolamento (UE) n. 1303/ 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sono trasferiti, unitamente alle quote di cofinanziamento nazionale e alle risorse del fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche europee di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, che si rendono disponibili per effetto di variazioni del tasso di cofinanziamento, alla Cassa per i servizi energetici e ambientali per il finanziamento, nei limiti delle relative risorse disponibili, di iniziative normative volte alla previsione di agevolazioni per la fornitura di energia elettrica e di gas riconosciute in particolare ai clienti domestici economicamente svantaggiati o in gravi condizioni di salute, di cui all'articolo 1, comma 18, della legge 29 dicembre 2022, n. 197”;
- n. la nota, prot. DPCOE-0007600, del 27 novembre 2023, con cui il Capo Dipartimento per le politiche di coesione ed il Ragioniere generale dello Stato invitano il Presidente della Cassa per i servizi energetici e ambientali a svolgere il ruolo di beneficiario nell’ambito dei programmi operativi 2014-2020 cofinanziati dai Fondi strutturali, per la rendicontazione delle spese sostenute per l’erogazione del bonus a favore delle famiglie vulnerabili in condizioni di disagio economico, in conformità con quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013;





# Ministero della cultura

## SEGRETARIATO GENERALE

Autorità di Gestione del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020

- o. la nota, prot. n. 41798 del 4 dicembre 2023, con cui CSEA conferma la propria disponibilità a rivestire il ruolo di beneficiario ai sensi dell'articolo 2, punto 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013 nella procedura relativa alla rendicontazione della misura del bonus sociale elettrico nell'ambito dei programmi operativi cofinanziati dai fondi strutturali 2014-2020;

**VISTA** la riprogrammazione del PON Cultura e Sviluppo- 2014-2020 approvata con la Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C (2023) 7476 del 27/10/2023;

**CONSIDERATO** che il Programma operativo nazionale Cultura e Sviluppo 2014-2020 del Ministero della Cultura, come da ultimo modificato, ha previsto l'introduzione dell'Asse IV – SAFE dedicato al finanziamento del bonus sociale elettrico, al fine di ridurre gli effetti connessi all'aumento dei costi energetici attraverso il sostegno delle famiglie in condizioni di disagio economico, ed ha individuato, come beneficiario della misura, la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA);

**VISTA** la scheda-operazione trasmessa da CSEA, ai fini dell'ammissione a finanziamento dell'operazione "Bonus elettrico a famiglie vulnerabili in condizioni di disagio economico" del valore di 70 milioni di euro sul PON Cultura e Sviluppo 2014-2020, acquisita dall'Autorità di Gestione del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020, con nota prot. 0042155-11-12-2023-U del 11.12.2023 (cfr. Allegato 1);

**CONSIDERATA** l'intervenuta modifica della stessa (Allegato 2), a seguito della condivisione tra MIC e CSEA dell'opportunità di incrementare ad 80 milioni di euro il valore dell'operazione, al fine di utilizzare l'eventuale flessibilità consentita dalle disposizioni regolamentari relative alla chiusura dei Programmi, ove opportuno;

**VISTA** la procedura scritta avviata dall'Autorità di Gestione in data 20.12.2023 prot. 0042556-P relativa all'approvazione dei "Criteri di selezione dell'operazione – Asse IV SAFE" da parte del Comitato di Sorveglianza del PON Cultura e Sviluppo\_2014-2020;

## DECRETA

### Articolo unico

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. Verificata con esito positivo la conformità con quanto previsto dall'articolo 25 ter del regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché la coerenza con gli obiettivi del Programma (come da ultimo riprogrammato e approvato con decisione n. C(2023) 7476 del 27/10/2023) e la conformità della scheda-operazione sopra citata (cfr. Allegato 2) ai criteri di selezione dell'operazione, di approvare la proposta progettuale "Bonus elettrico a famiglie vulnerabili in condizioni di disagio economico" e disporne, per l'effetto, l'ammissione a finanziamento sul programma PON Cultura e Sviluppo 2014-2020, per l'importo di 80 milioni di euro.
2. La realizzazione, la gestione, la rendicontazione e il controllo dell'operazione "Bonus elettrico a famiglie vulnerabili in condizioni di disagio economico" è disciplinata mediante apposita Convenzione tra l'Autorità di Gestione e CSEA, la quale disciplina i rapporti tra le Parti.



AUTORITA' DI GESTIONE DEL PON CULTURA E SVILUPPO FESR 2014-2020

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma (RM) - Tel.: (+39) 06 6723 2060

PEC: [sa.servizio5@pec.cultura.gov.it](mailto:sa.servizio5@pec.cultura.gov.it) – PEO: [adq-culturasviluppo@cultura.gov.it](mailto:adq-culturasviluppo@cultura.gov.it)



# Ministero della cultura

## SEGRETARIATO GENERALE

Autorità di Gestione del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020

3. Il presente Decreto è pubblicato sul sito istituzionale del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020 (<https://ponculturaesviluppo.cultura.gov.it>).

### IL DIRIGENTE

Autorità di Gestione  
del PON Cultura e Sviluppo FESR 2014-2020  
(Dott. Nicola Macrì)

#### **Allegati:**

- Allegato 1: Scheda-operazione trasmessa da CSEA con nota prot. 0042155-11-12-2023-U del 11.12.2023;
- Allegato 2: Scheda operazione con importo rettificato

